



COMUNE DI USSASSAI PROVINCIA DI NUORO

Via Nazionale, 120 – 08040 Ussassai (NU) | +39 0782 55710
protocollo@pec.comune.ussassai.org.it | comune.ussassai.org.it
C.F. e P.IVA 00160240917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 46 del 10/11/2023	Oggetto: Fondo Risorse Decentrate – anno 2023. Indirizzi per la costituzione della parte variabile. Direttive per la contrattazione decentrata integrativa.
--	---

L'anno **duemilaventitré** il giorno **dieci** del mese di **novembre** alle ore **12:20** in videoconferenza, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale in sessione Ordinaria e in seduta Segreta.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	USAI FRANCESCO	Si	
Vicesindaco	LAI GIAN PAOLO	Si	
Assessore	PUDDU MICHELA	Si	
Assessore	DEPLANO SANDRO SALVATORE		Si

Presenti: **3**
Assenti: **1**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Usai Francesco** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

Partecipa con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott.ssa Cuboni Cristina**.

LA GIUNTA COMUNALE

La seduta della Giunta Comunale si è svolta in modalità mista, in conformità al Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio e della Giunta comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.04.2022 con il Sindaco Francesco Usai e l'Assessore Gian Paolo Lai presenti nella sede comunale, mentre l'Assessore Michela Puddu ed il Segretario Comunale Cristina Cuboni sono collegati da remoto, in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza e possono seguire la presentazione delle proposte e la discussione e intervenire alla discussione e alle operazioni di voto.

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 20/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, immediatamente esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale del 20/03/2023 n. 3 avente per oggetto approvazione Documento Unico di Programmazione 2023-2025(DUP), immediatamente esecutiva;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28/03/2023, con la quale è stato approvato il P.E.G per l'Esercizio Finanziario 2023- 2025, nonché assegnate le risorse ed interventi ai Responsabili d'Area;
- i successivi atti di variazione del bilancio del comune e del P.E.G.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 15.05.2023 esecutiva, avente ad oggetto Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – Ai Sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, Convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 13.09.2023, esecutiva, avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2023 – 2025 - aggiornamento sezione 3.2. piano triennale dei fabbisogni di personale”
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato da ultimo con deliberazione della G.C. n. 25 del 26.03.2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 10.11.2023 con la quale sono stati designati i componenti della delegazione di parte datoriale;

Richiamati:

- l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59, comma 1, lettera p del D.Lgs. n. 446/1997; gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.Lgs. 150/2009;
- il CCNL siglato in data 16/11/2022 ed in particolare l'art. 79;
- il CCNL siglato in data 21.5.2018, in particolare gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009, per le parti ancora in vigore;

Premesso che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 e che il suddetto CCNL stabilisce all'art. 79, che le risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Visto l'art. 40 bis comma 3 e seguenti del D.lgs.n.165/2001 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

Dato atto che la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del Servizio personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la Legge n. 15/2009 e il D.Lgs.n.150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.Lgs.n.165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs.n.150/2009, e nello specifico l'art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e l'art. 40 bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

Visti:

- la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30/07/2010 e come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014, che disciplina il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli Enti sottoposti al pareggio di bilancio, assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- l'art. 23 comma 2 del D.Lgs.25.05.2017 n. 75, stabilisce che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

Preso atto, pertanto, che:

- le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dell'art.9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 e dell'art.1, comma 236, della L.208/2015, si intendono consolidate ai fini del rispetto del vigente limite dell'anno 2016;

- nella determinazione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023, occorre dare applicazione alla disposizione introdotta dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, la quale prevede che, “a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”.

- tale vincolo viene rispettato anche con riferimento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Responsabili dei Servizi, in quanto l'importo stanziato e utilizzato nell'anno 2023 non supera quello dell'anno 2016.

Visto l'art. 33, comma 2, del D.L.34/2019, convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del salario accessorio introdotto dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.03.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, la quale prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018;

Tenuto conto che:

- il numero di dipendenti in servizio nel 2023, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato con nota prot. 12454 del 15.01.2021, è pari o inferiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 DL 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c. 2 bis D. Lgs.75/2017 non deve essere adeguato in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018

Dato atto che la quantificazione delle risorse stabili è una mera applicazione delle disposizioni contrattuali, mentre la quantificazione delle risorse variabili è connessa prevalentemente a scelte discrezionali dell'Amministrazione, che deve tradursi in una preventiva e specifica allocazione nel bilancio dell'Ente, ai sensi dell'art.48, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001;

Considerato che nell'anno 2023 non sono avvenute cessazioni di dipendenti, pertanto non è necessario procedere all'integrazione nella parte variabile del fondo di cui all'art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. d);

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 119 del 21.04.2023, concernente la quantificazione della parte stabile del fondo risorse decentrate dell'anno 2023, che ammonta complessivamente a € 20.252,74 comprensivi, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, dei compensi gravanti sul fondo;

Rilevato che la parte variabile è costituita, in base a quanto stabilito dall'art. 79, comma 2, del CCNL 2022, da risorse variabili riconducibili agli ulteriori istituti di cui all'articolo 67 comma 3 – lettera c) del CCNL Comparto Funzioni Locali, risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del Personale, da utilizzare secondo quanto previsto dalle medesime;

Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;

- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Ritenuto di:

a) esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile previsto dal CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali relativo all'anno corrente:

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate all'attuazione della specifica Legge Regionale SARDEGNA n. 19 del 1997 per € 1.736,41

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive, derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018, quale recupero una tantum relativo all'annualità 2022 ai sensi dell'art. 79 c.5 CCNL 2022. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018 (quota di competenza dell'anno 2023). Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili delle somme derivanti dall'incremento annuale di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 79 CCNL 2022, di competenza degli anni 2021 e 2022, che sono computate quali risorse variabili una tantum nel fondo 2023, per € 1.183,00;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili ai sensi dell'articolo 1, comma 1091, della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio (recupero evasione IMU e TARI) nella misura di € 500,00 da distribuire, previo passaggio in contrattazione, ai sensi del regolamento vigente in materia approvato con deliberazione di G.C. n.21 del 15/04/2019 sempre che l'ente risulti essere in regola con alcuni adempimenti contabili;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 let. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate alle attività svolte per conto dell'ISTAT da distribuire ai sensi dei regolamenti vigenti in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per € 226,76;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art.80, comma 1, del CCNL 2022, si eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1, (parte stabile) non integralmente utilizzate negli anni precedenti;
- b)** In merito alla contrattazione economica ed all'utilizzo del fondo, fornisce seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:
- definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2023/2025 e per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL, in particolare: indennità condizione lavoro, avanzamenti di carriera e premi destinati alla performance;
 - gli importi destinati alla performance dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col DUP e contenuti all'interno del Piano della Performance/PIAO 2023. Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre, le risorse destinate a finanziare la performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.lgs. 150/2009; sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune.
 - sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;
- c)** in ordine alla contrattazione normativa 2023/2025 fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica atti a garantire:
- l'adozione di un contratto decentrato normativo rispettoso della legge e delle disposizioni contenute nel CCNL 2019/2021;
 - la previsione di nuove e rinnovate modalità di definizione delle indennità previste dal nuovo CCNL e da questo rimandate al livello decentrato;
 - che il contenuto del CCDI non possa essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali anche riguardo gli oneri economici non previsti, né trattare materie diverse da quelle demandate dal CCNL;
 - ridefinire il sistema delle progressioni di economiche prevedendo che il tempo minimo di mantenimento della posizione economica sia non inferiore a tre anni.
 - valorizzazione della performance individuale e collettiva prevedendo nel nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2023/2025 e per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL, in particolare: indennità condizione lavoro, avanzamenti di carriera e premi destinati alla performance;
- Precisato** che non sono state previste le risorse dell'articolo 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446/97 (recupero evasione ICI);
- Dato atto** che non si dà applicazione alla disciplina di cui all'art. 67 comma 5 lettera b) CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 (ex articolo 15 comma 5 del CCNL 1999);

Appurato che: le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto all'anno 2008; e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato l'“Equilibrio di Bilancio” dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

Dato atto che sull'utilizzo del fondo per le risorse decentrate, dovrà essere acquisito, dopo aver effettuato la sessione di contrattazione integrativa e prima della stipula definitiva, previa autorizzazione della Giunta Comunale, il parere del Revisore dei Conti, in ordine alla compatibilità dei costi inerenti alla costituzione del Fondo, oggetto del presente atto, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs.165/2001;

Attesa la necessità di provvedere in merito;

Vista la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Amministrativo e Socio Culturale, nel testo risultante dalla presente deliberazione;

Dato atto che sulla proposta inerente alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1, del D.Lgs.n.267/2000, hanno espresso pareri favorevoli, come da allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- il Responsabile del Servizio Amministrativo e Socio Culturale per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Visti:

- il D.L.gs. 18.08.2000 n. 267 recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs.165/2001 e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs.150/2009 e ss.mm. e ii.;
- i vigenti CCNL del personale del comparto “Funzioni Locali”;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, per appello nominale

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di esprimere gli indirizzi per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e art. 79 del CCNL 16.11.2022 del Comparto Funzioni Locali relativi all'anno 2023 e di autorizzare l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;

Di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, normativo 2023/2025, ed economico 2023, per il personale non dirigente, nei termini riportati in premessa;

Di demandare alla Delegazione Trattante di parte pubblica, l'avvio della Contrattazione con la Delegazione Sindacale ad oggetto l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo normativo 2023/2025, ed economico 2023, adeguato alle disposizioni del nuovo CCNL funzioni locali 2022, per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposto a questa Giunta comunale ed all'organo di revisione contabile dell'Ente per l'autorizzazione alla definitiva stipula, unitamente alla relazione tecnico finanziaria prevista ai sensi del D.lgs. 150/2009;

Di inviare il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario per l'adozione degli atti di competenza, dando atto che gli stanziamenti della spesa del personale attualmente previsti nel bilancio 2023 se insufficienti vadano adeguati entro l'esercizio perché presentino la necessaria disponibilità;

Di trasmettere copia della presente al Presidente della delegazione trattante, al Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti inerenti e conseguenti;

Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs.n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Sindaco Usai Francesco	Segretario Comunale Dott.ssa Cuboni Cristina
----------------------------------	--

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole**

Ussassai, 08/11/2023

Il Responsabile del Servizio
USAI FRANCESCO

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole** con la seguente motivazione: .

Ussassai, 10/11/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
ORAZIETTI CINZIA

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data **10/11/2023** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Ussassai, 10/11/2023

Segretario Comunale
Dott.ssa Cuboni Cristina